

# ARGENTO VIVO



Giornalino dei lavoratori dell'A.S.P. Golgi-Redaelli a cura dello Slai Cobas *nr 8*

## CHE FINE HANNO FATTO LE NOSTRE RIVENDICAZIONI?

Con le nuove RSU non sappiamo se i lavoratori verranno più coinvolti nelle scelte sindacali e se le richieste fatte a suo tempo possano essere gli obiettivi delle prossime lotte.

Mai come in questo periodo l'attesa è perdente, lasciare senza indicazioni e senza organizzare la resistenza a quello che sta succedendo significa solo aspettare le scelte della Direzione e sgravarsi da qualsiasi forma di responsabilità.

- **Cosa sta succedendo:** nei reparti e nei servizi in questi ultimi tempi le condizioni sono peggiorate; sono aumentate le responsabilità e i carichi di lavoro, con organici ridotti ai minimi, succede spesso di lavorare sotto organico il pomeriggio e anche la mattina, avere le sostituzioni delle malattie improvvise o altre assenze è una scommessa, i responsabili agiscono sempre allo stesso modo, infine nelle difficoltà bisogna arrangiarsi. Le sostituzioni, quanto arrivano, sono socie/i della cooperativa che lavoravano in qualche altro reparto o addirittura prolungamento il normale orario di lavoro. Il problema grave a cui la nostra amministrazione deve provvedere sono i ricambi generazionali di cui si fa un gran parlare ultimamente ma nei fatti concludono poco; sono sempre di più le colleghe e i colleghi che dopo anni di lavoro sono gravemente malate e solo il bisogno del reddito le tiene in piedi, andrebbero preservate/ti dai lavori pesanti in attesa della pensione e sostituiti con personale giovane e motivata, assunta in ruolo non precari o in prestito dalle cooperative.

La presenza di più personale in pianta stabile è la soluzione migliore ma quando si tratta di parlare di concorsi pubblici questi diventano sempre più di

difficili da organizzare e facilmente si allungano i tempi per attuarli.

- La dichiarata volontà della direzione di "appaltare" altri reparti alle cooperative dimostra la strategia della nostra amministrazione: ***aumentare sempre di più colleghi di lavoro con meno diritti per ridurli a tutti, più ricattabilità, meno stipendio più lavoro.***
- Se si indebolisce la lotta sulla difesa dei diritti siamo deboli anche nella difesa economica, sono passati anni da quanto sono iniziate le trattative sulla progressione orizzontale, la Direzione aveva dichiarato di aver a disposizione circa 350 mila euro per finanziarla, e nella proposta prevedeva il passaggio per neanche la metà dei colleghi di tutte le qualifiche. Negli ultimi incontri con la Direzione si è parlato dei fondi, della loro consistenza e del fatto che la trattativa si è bloccata a seguito del ricorso presentato dalla sigla USB, un ricorso che non ha avuto buon esito e che oggi strumentalmente viene utilizzato per mantenere tutto fermo. Sulle progressioni orizzontali si gioca una partita molto importante perché solamente se si porta a casa la progressione per tutti non ci saranno divisioni.

L'Amministrazione ha proposto di riconoscere la progressione orizzontale solo a coloro che hanno ancora spazi per il passaggio, mentre circa la metà delle colleghe e colleghi che sono in ultima fascia, per esempio B5, D5 ecc. per loro non ci sarebbe nessun aumento in paga base.

È un evidente ingiustizia non solo per il fatto che queste colleghe/ghi lavorano da più di 25 anni nell'azienda, sono coloro che hanno lavoro quanto non si usavano gli ausili, perché non esistevano, una buona parte con gravi malattie professionali croniche che non guariranno anche smetteranno di lavorare, questa sarebbe un'ingiustizia generazionale e una divisione pericolosa tra di noi. Come se non bastasse nella proposta della Direzione è previsto che per poter riconoscere il passaggio a metà dei lavoratori dell'Ente, bisogna prendere ancora soldi dal premio incentivante, senza restituirli, e ridurre il fondo dello straordinario. Nella pratica con i soldi di tutti, parliamo del fondo per il premio incentivante, si darebbe il passaggio solo ad alcuni.

Dobbiamo valutare attentamente le proposte che vengono fatte in sede sindacale perché solo se siamo a conoscenza di come si indirizzano i delegati sindacali possiamo contare nelle loro scelte.

Di fronte alla proposta della Direzione la Cisl ha dichiarato la sua disponibilità ad accettare questa filosofia, mentre la Cgil, ha formulato la sua proposta chiedendo per le colleghe/ghi che si trovano nella situazione di essere escluse dal passaggio, di riconoscere 3 o 400 euro una tantum, che metterà una pietra tombale sulla progressione.

Dal canto nostro nelle discussioni con i dirigenti e con i delegati abbiamo sostenuto e continuiamo su questa strada, che i soldi per finanziare la

progressione per tutti, l'Azienda li ha risparmiati e ha a disposizione la cifra che serve per il passaggio. I risparmi sono stati fatti sono nelle casse aziendali: dalla Retribuzione Individuale Acquisita dei tanti colleghi che sono andati e andranno in pensione, alle centinaia di ore che risparmiano ogni mese per l'orario breve dei soci lavoratori delle cooperative che sostituiscono i nostri colleghi, ai risparmi che realizzano con le lavoratrici/ri della cooperativa, con meno diritti e più ricattati, e con un costo inferiore, siatene certi, rispetto ad un collega assunto in ruolo.

Ci sono tutte le condizioni per poter unificare la lotta, chi dice o dirà in giro che in questo modo si danneggiano i colleghi che hanno ancora possibilità della progressione, vuole solo dividerci per far passare la politica del meno peggio e portare anche l'A.S.P Golgi-Redaelli, verso la politica sindacale della collaborazione con chi dirige le aziende pubbliche, strategia comune a tutte le sigle confederali.

Unificare la lotta vuol dire rivendicare i soldi della progressione per tutti, anche per i colleghi che oggi prendono i 2,50 al giorno legati alla presenza, l'accordo che ha permesso questa disparità di trattamento introducendo la discriminazione legata alla presenza, va cambiato, il passaggio di fascia non deve ridurre il fondo del premio incentivante va riconosciuto una assegno ad personam della progressione orizzontale sull'ultima fascia di appartenenza raddoppiandola, per chi oggi perde i 2,50 se assente a qualsiasi titolo.

Questa sarebbe fare giustizia e permetterebbe anche a coloro che oggi sono prossimi ad avere l'ultimo passaggio di fascia, di non essere esclusi per i prossimi anni.

Devono essere i lavoratori e anche i delegati ha proporre miglioramenti normativi ed economici altrimenti i contratti nazionali, come il nostro, firmato dopo 10 anni in scadenza questo anno, non è stato preso in considerazione neanche il suo finanziamento, e da come si stanno sviluppando le vicende nell'esecutivo di governo "amico" pentaleghista, forse passeranno altri 10 anni prima che si parlerà di contratto. È necessario condurre già da adesso una politica sindacale rivendicativa e non attendista e collaborazionista, non dobbiamo trovarci a lottare per difendere quello che già abbiamo ma rilanciare con le nostre rivendicazioni!

LA PIATTAFORMA CHE DOBBIAMO OBBLIGARE LA DIREZIONE A DISCUTERE NON DEVE ESSERE CONDIZIONATA DALLA PRESENTAZIONE DEI FONDI O DA COSA PROPONE LA DIREZIONE; DOBBIAMO PROPORRE SOLUZIONI E OBIETTIVI SENZA CONDIZIONAMENTI AZIEDALI. MOBILITANDO LE LAVORATRICI/RI IN RUOLO E QUELLI DELLE COOPERATIVE PER:

- **CONCORSI SUBITO PER L'ASSUNZIONE IN RUOLO DI GIOVANI ED AFFIANCARLI NEI REPARTI ALLE COLLEGHE/GHI PIU' ANZIANE!**

- PASSAGGIO DI FASCIA PER TUTTI CON ASSEGNO AD PERSONAM PER CHI E' IN ULTIMA FASCIA, RADDOPPIANDO LA QUOTA PER CHI HA I 2,50 GIORNALIERI LEGATI ALLA PRESENZA!
- FERMARE IL PROCESSO DI ESTERNALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ASSUMENDO I SOCI DELLE COOPERATIVE PER INSERIRLI UTILIZZARE LA LEGGE CHE PERMETTE DI ASSUMERE IL 100% DI COLORO CHE VANNO IN PENSIONE O COMUQUE DIMISSIONARI!
- ABOLIZIONE DEL CREDITO ORARIO E PAGAMENTO DI TUTTE LE FESTIVITA' !
- RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITA' DI TURNO 3 PER TUTTI COLORO CHE SONO SEGNATI TURNISTI 3!

Il movimento dei lavoratori abbagliati dalla propaganda di questo governo non riesce a guardare che i nostri interessi sono passati in secondo piano; sempre meno soldi per chi lavora, sgravi e scudo fiscale per i padroni che evadono le tasse e i contributi. Nonostante la propaganda preelettorale, non diminuiscono le spese militari e gli armamenti, ne sono stati fatti passi in avanti sulla difesa dei territori e della salute degli italiani, mentre sono state varate misure repressive contro i lavoratori che lottano ed aumentate le sanzioni per i dipendenti pubblici che sbagliano.

QUESTI ED ALTRI ASPETTI DI QUESTO GOVERNO, DEL FINITO CAMBIAMENTO, DIMOSTRANO CHE ANCORA OGGI IL POTERE È SALDAMENTE IN MANO AI PADRONI CHE STANNO FACENDO DI TUTTO, E CI STANNO RIUSCENDO, PER DIVIDERE I LAVORATORI, NON PERMETTIAMO CHE ANCHE IN QUESTA AZIENDA VENIAMO DIVISI, LA CRISI DI QUESTO SISTEMA LA STIAMO PAGANDO NOI E CONTINUEREMO A PAGARLA , SE NON CI METTIAMO NELLA TESTA CHE SOLO UNITI SI VINCERE IN DIFESA DEGLI INTERESSI ECONOMICI E NORMATIVI DI TUTTI!

A BREVE SI VOTERA' PER ELEGGERE LE/I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI  
PER LA SICUREZZA

Anche lo Slai Cobas presenta le sue candidate per mantenere l'attenzione su questo aspetto importante della salute di chi lavora.

Le leggi hanno normato in modo dettagliato la materia, ma spesso accade che le stesse norme a favore di chi ha malattie croniche invalidanti, vengono disattese e male interpretate. Spesso succede che con l'invenzione dell'area verde, anche chi non sta bene può essere costretto a lavorare senza

salvaguardie, nonostante le se sue condizioni non lo permettono continuando a peggiorare nelle sue problematiche.

L'intervento dei RLS, possono risolvere il problema, sempre se non si presentano per far rispettare alla lettera la normativa o interpretandola a favore dell'Azienda.

NON POSSIAMO FIDARCI DELLE LEGGI ANCHE QUELLE CHE NASCONO A FAVORE DI CHI LAVORA, SERVE SEMPRE L'INTERPRETAZIONE DELLE NORME E SERVE INTERPRETARLE A FAVORE DI CHI LAVORA.

QUESTO E' L'OBIETTIVO, MA SOPRATTUTTO LE COLLEGHE E I COLLEGHI DEVONO FARSI PROMOTORI IN PRIMA PERSONA PER AFFRONTARE E RISOLVERE LE DIFFICOLTA'.

OGNI BUON PROPOSITO ESPRESSO DA RESPONSABILI E DIRIGENTI SPESSO NON ARRIVA A BUON FINE SE NON SONO I LAVORATORI E I LORO RAPPRESENTATI A PERSEGUIRNE GLI OBIETTIVI FINO IN FONDO!!

VOTATE LE CANDIDATE PER LO SLAI COBAS:

- MILANESE DOLORES

- GALLETTA CARMELA